

*Parrocchia San Michele Arcangelo
Novi di Modena*

Adorazione Eucaristica



“Zaccaria ed Elisabetta”
Una coppia consacrata a Dio

domenica 20 luglio 2014

PREGHIERA PER LA FAMIGLIA

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.
Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo
e piccole Chiese domestiche.
Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.
Santa Famiglia di Nazareth,
il prossimo Sinodo dei Vescovi
possa ridestare in tutti la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.
Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltate,
esaudite la nostra supplica.
Amen».

Papa Francesco



Veglia di preghiera



Zaccaria ed Elisabetta

“Una coppia consacrata”



Esposizione del Santissimo

Canto: 21. VI DARÒ UN CUORE NUOVO

Cantico del profeta Ezechiele

**RIT. VI DARÒ UN CUORE NUOVO,
METTERÒ UNO SPIRITO NUOVO,
TOGLIERÒ IL CUORE DI PIETRA
E VI DARÒ UN CUORE DI CARNE**

Vi prenderò dalle genti,
vi radunerò da ogni terra,
vi condurrò sul vostro suolo.
Vi aspergerò con acqua pura
e sarete purificati
da tutte le vostre sozzure. **Rit.**

Porrò il mio spirito dentro di voi
e vivrete i miei statuti.
Vi farò osservare le mie leggi.
Voi sarete il mio popolo
nella terra dei vostri padri
e io sarò il vostro Dio. **Rit.**





Canto dei Vespri

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Cel. O Dio, vieni a salvarmi.

T. *Signore, vieni presto in mio aiuto.*

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

*Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia*

Inno

Dio, che all'alba dei tempi
creasti la luce nuova,
accogli il nostro canto,
mentre scende la sera.

Veglia sopra i tuoi figli
pellegrini nel mondo;
la morte non ci colga
prigionieri del male.

La tua luce risplenda
nell'intimo dei cuori,
e sia pegno e primizia
della gloria dei cieli.

Te la voce proclami,
o Dio trino e unico,
te canti il nostro cuore,
te adori il nostro spirito. Amen.



1^ Antifona (*antifonario*)

**La pace sia con te,
Gerusalemme!**

Salmo *121 Saluto alla città santa di Gerusalemme*

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo...



1 ^ Antifona *(tutti)*
**La pace sia con te,
Gerusalemme!**

2^ Antifona *(antifonario)*
**Più che la sentinella il mattino,
l'anima mia attende il Signore.**

Salmo 129 *Dal profondo a te grido*

Dal profondo a te grido, o Signore; *
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti *
alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, *
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te è il perdono: *
perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, *
l'anima mia spera nella sua parola.
L'anima mia attende il Signore *
più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, *
perché presso il Signore è la misericordia
grande è presso di lui la redenzione; *
egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.
Gloria al Padre, al Figlio...



2 ^ Antifona (*tutti*)

**Più che la sentinella il mattino,
l'anima mia attende il Signore.**

3^ Antifona (*antifonario*)

**Cielo e terra si pieghino
al nome di Cristo Signore, alleluia.**

Cantico *Fil 2, 6-11 Cristo, servo di Dio*

Gesù Cristo, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;



e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre.

Gloria al Padre, al Figlio...

2012

2013

3 ^ Antifona (tutti)
Cielo e terra si pieghino
al nome di Cristo Signore, alleluia.

Lettura Breve: *2 Pt 1, 19-20*

Abbiamo conferma migliore della parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l'attenzione, come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e la stella del mattino si levi nei vostri cuori. Sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, poiché non da volontà umana fu recata mai una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono quegli uomini da parte di Dio.

Responsorio

R. Dal sorgere del sole fino al tramonto * lodate il nome del Signore.

Dal sorgere del sole fino al tramonto lodate il nome del Signore.

V. L'immensa sua gloria supera i cieli:
lodate il nome del Signore.

R. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Dal sorgere del sole fino al tramonto lodate il nome del Signore.



Antifona al Magnificat: *(antifonario)*

**Aprirò la mia bocca in parabole,
proclamerò cose nascoste
sin dalla fondazione del mondo.**

CANTICO DELLA BEATA VERGINE *(Lc 1, 46-55)*

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre...



Antifona al Magnificat: *(tutti insieme)*

**Aprirò la mia bocca in parabole,
proclamerò cose nascoste
sin dalla fondazione del mondo.**

Intercessioni

Il Cristo è la gioia di quanti sperano in lui.

Per godere di questo dono invochiamolo con fede:

Guarda il tuo popolo e ascolta la nostra preghiera.

Testimone fedele, primogenito dei morti, che hai lavato nel tuo sangue le nostre anime,

- donaci di celebrare sempre con gratitudine le meraviglie dell'amore.

Illumina e sostieni i missionari del vangelo,

- perché siano fedeli e coraggiosi ministri del tuo regno.

Re della pace, dona il tuo Spirito ai legislatori e ai governanti,

- perché promuovano il bene dei poveri e dei diseredati.

Soccorri quelli che sono discriminati a causa della nazionalità, del colore, della condizione sociale, della lingua o della religione,

- fa' che ottengano il riconoscimento dei loro diritti.

Accogli nella tua pace i fedeli che si sono addormentati credendo e sperando in te,

- rendili partecipi della tua beatitudine insieme a Maria e a tutti i santi.

Padre nostro...

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.



Introduzione

Sac.

L'adorazione dello scorso mese ha visto come protagonista la figura del martire Odoardo Focherini con la moglie Maria, perché il giorno 6 giugno ricorreva la sua memoria liturgica.

Quest'oggi, invece, ritorniamo alle coppie celebri della Bibbia e rifletteremo sulla coppia Zaccaria ed Elisabetta, la cui storia si intreccia con quella di Maria e Giuseppe al momento della Incarnazione del Figlio di Dio.

Dunque una coppia di particolare importanza nella storia della salvezza, ma anche di una singolare dolcezza e simpatia per le loro circostanze di vita, attraverso le quali essi intravedono la volontà di Dio e si rendono disponibili a compierla.

E' l'evangelista Luca che parla di questa coppia e ci racconta la loro storia fatta di attese e di delusioni, di dubbi e di speranze e infine di entusiasmo e di gioia.

Vicende lontane nel tempo, ma in realtà vicine a quelle vissute oggi da tante coppie, che attendono un figlio che non arriva.

Questa sintonia permette di scoprire una verità sorprendente e consolante: l'amore tra un uomo e una donna è da sempre conosciuto e amato, nella buona e nella cattiva sorte, da Colui che l'ha pensato e voluto da sempre.





1° lettore:

La coppia di Zaccaria e Elisabetta si colloca all'inizio del Vangelo di Luca, quale collegamento fra l'Antico e il Nuovo Testamento. Dio vince la vecchiaia e la sterilità di una coppia di sposi, annunciando il concepimento del precursore del Messia, Giovanni.

L'annuncio del concepimento di Giovanni è soffuso della luce della santità dei due sposi, fedeli al Signore.

Essi sono annoverati tra i *giusti* del paese, fra coloro che conducono una semplice vita familiare, religiosa e sociale secondo le esigenze della Legge divina.

Zaccaria era un sacerdote appartenente alla classe di Abia; anche sua moglie Elisabetta era discendente del primo sommo sacerdote Aronne.

La loro storia sembra far rivivere quella di Abramo e Sara, anziani e senza figli, a cui Dio destina una discendenza numerosa come la sabbia del mare.

In entrambi i casi la sterilità è interpretata dall'opinione pubblica come una punizione divina, mentre gli interessati conducono una vita irreprensibile, una vita santa davanti a Dio, che interviene per riabilitare le persone disprezzate dalla società e per mostrare, proprio attraverso di loro, la sua onnipotenza nel condurre avanti la storia della salvezza.



Liturgia della Parola:

1^a parte:

Zaccaria nel Tempio

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 1, 5-20

Al tempo di Erode, re della Giudea, c'era un sacerdote chiamato Zaccaria, della classe di Abìa, e aveva in moglie una discendente di Aronne chiamata Elisabetta. Erano giusti davanti a Dio, osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Ma non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni. Mentre Zaccaria officiava davanti al Signore nel turno della sua classe, gli toccò in sorte di entrare nel tempio per fare l'offerta dell'incenso. Tutta l'assemblea del popolo pregava fuori nell'ora dell'incenso. Allora gli apparve un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: "Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, che chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza e molti si ralleggeranno della sua nascita, poiché egli sarà grande davanti al Signore; sarà pieno di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore. Zaccaria disse all'angelo: "Come posso conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanzata negli anni". L'angelo gli rispose: "Io sono Gabriele che sto al cospetto di Dio e sono stato mandato a portarti questo lieto annunzio. Ed ecco, sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, le quali si adempiranno a loro tempo".

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.



2° lettore:

A Zaccaria toccò l'offerta dell'incenso che è offerta di preghiera: l'incenso è sempre legato alla preghiera e in particolare alla preghiera silenziosa che sale a Dio dal cuore sincero e fiducioso di Zaccaria.

In questa situazione Dio, attraverso l'angelo, si presenta nel Tempio e la prima cosa che viene detta a Zaccaria è: *“non temere”*. Quasi sempre questa è la prima parola che il Signore rivolge. E questo *non temere* si trasforma in un annuncio grande: la nascita di un figlio! Una gioia più grande non poteva essere annunciata a due coniugi anziani.

Zaccaria disse all'angelo: *“Come posso conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanzata negli anni”*.

Sembra quasi la risposta di Maria all'annuncio dell'angelo.

Ma l'angelo dà tutte le spiegazioni del caso a Zaccaria, che giustamente pone il problema dell'anzianità.

Il dubbio e lo stupore di Zaccaria sono per tentare di darsi una spiegazione di quello che gli sta accadendo. Ma tant'è, l'angelo è il messaggero di Dio e di fronte al volere del Signore non sono ammessi dubbi o perplessità.

E l'indugiare di Zaccaria viene interpretato dall'angelo come una messa in dubbio dell'intervento divino. Ora a Zaccaria è chiesto di essere muto, ma già il suo dubbio si trasformerà in certezza: Dio è fedele ed ha ascoltato la sua preghiera. Anzi, il fatto di essere diventato muto, è anche un segno per sottolineare l'intervento eccezionale di Dio nel grembo di Elisabetta.



2[^] parte:

L'evento inatteso: la maternità di Elisabetta

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 1, 21-25

Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria, e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione; faceva loro dei cenni e restava muto. Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa.

Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: "Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna tra gli uomini".

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.





2° lettore:

In partenza la situazione di Zaccaria ed Elisabetta è davvero dolorosa: avrebbe potuto generare disperazione, sconforto. Invece i due trovano proprio nel Signore la radice e il sostegno del loro amore e fanno sì che la loro fedeltà a Dio diventi una totale apertura alla Speranza. E' l'esperienza di Maria: perché nulla è impossibile a Dio! E ciò che è impossibile agli uomini, ancora una volta diventa possibile a Dio.

Nella vita di coppia il convergere insieme verso Dio e l'aiutarsi vicendevolmente a sperare in Lui, è una condizione necessaria per consolidare l'amore sponsale. Soprattutto quando nella vita si devono superare situazioni difficili, che non dipendono dalla nostra volontà, come l'attesa di un figlio che non arriva che può creare un senso di frustrazione nei coniugi e da questa situazione se ne esce soltanto cementando il proprio amore con la fiducia assoluta nella Provvidenza di Dio.

Bisogna che la coppia trovi il modo di alternare amore e speranza dentro una regia che non può essere solo di lui o di lei, ma prima di tutto del Signore. È una regia da invocare uniti, ravvivando ogni giorno la fede con la preghiera e l'ascolto della Parola. In certi momenti della vita abbiamo bisogno del dono dello Spirito Santo per capire il cammino attraverso il quale il Signore ci vuole condurre e per vincere reciproche diffidenze e paure.



3[^] parte:

La nascita di Giovanni Battista

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 1, 57-66

In quei giorni, per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circumcidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccarìa. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava beneducendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose.

Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui. Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.





1° lettore:

Dopo il ritorno di Zaccaria, Elisabetta concepisce e per cinque mesi tiene tutto per sé in un silenzio che per lo sposo è attesa gioiosa e per Elisabetta è un segreto arcano.

Zaccaria vive questo tempo come impossibilità di parlare; Elisabetta come possibilità di far maturare. Questa coppia sceglie di non aver parole. Ma intanto tante parole si fanno intorno a loro e soprattutto accanto a loro si compie la Parola, il Verbo di Dio che si fa carne nel grembo di Maria, in visita alla cugina Elisabetta. Sono storie che si intrecciano, e Elisabetta diventa per Maria la prova inequivocabile di ciò che le è stato annunciato.

L'incontro delle due cugine è l'occasione per entrambe di lodare e magnificare il Signore, perché le due maternità sono opera di Dio.

Allora sulle labbra di Maria esplode il Magnificat e dal cuore Zaccaria esce il Cantico di lode, il *Benedictus*.

Facciamo nostre queste parole pregando insieme a cori alternati:

Benedetto il Signore, Dio di Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,*

*e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo;*

*come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti di un tempo:*

*salvezza dai nostri nemici *
e dalle mani di quanti ci odiano.*



*Così Egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua Santa Alleanza,*

*del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,*

*di servirlo senza timore in santità e giustizia *
al suo cospetto per tutti i nostri giorni.*

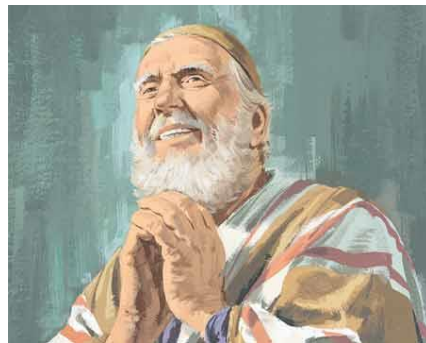
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo,
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,*

*per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,*

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,*

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre,
e nell'ombra della morte,*

e dirigere i nostri passi,
sulla via della pace.*





RIFLESSIONE

*** Zaccaria e Elisabetta: *“erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore”*:**

- Com'è la mia vita? Giusta e irreprensibile davanti a Dio e agli uomini?
- Mi faccio scrupolo di osservare i comandamenti di Dio? La Parola del Signore? Gli insegnamenti della Chiesa?

*** *“Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita”*:**

- Com'è la mia preghiera? Prego volentieri?
- Se ho la sensazione che il Signore sia sordo alle mie suppliche, come reagisco?
- Credo nella Provvidenza di Dio?
- E' cristiana la visione della mia vita?
- Sento presente il Signore nella mia esistenza?
- Le mie scelte di vita a chi o a che cosa si ispirano?

• *“In quei giorni per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio”*.

- Sicuramente il Signore realizza il suo piano di salvezza anche attraverso di me: mi sento amato dal Signore?
- Lo ringrazio ogni giorno?
- Posso “benedire” il Signore come Zaccaria o cantare il “Magnificat” come la Madonna?



Preghiera dei fedeli:

Signore, per mezzo di Zaccaria e Elisabetta, hai fatto nascere per il tuo popolo Giovanni, “il più grande tra i nati di donna”, l’ultimo dei profeti e il precursore del tuo Figlio Gesù. Compì anche per mezzo nostro ogni tuo disegno di salvezza. Preghiamo insieme dicendo: ***venga il tuo Regno, o Signore.***

1. Per Papa Francesco, per i vescovi e tutti i sacerdoti: animati e sostenuti dallo Spirito Santo siano profeti del nostro tempo, per indicare a tutti gli uomini le vie della salvezza, preghiamo.
2. Per le giovani coppie: siano aperti alla vita e accolgano i figli come un dono del Signore, preghiamo.
3. Per tutti genitori: siano consapevoli di essere i primi maestri di fede dei loro figli, preghiamo.
4. Per le coppie di sposi che non hanno avuto la gioia di un figlio: siano ugualmente aperti alla solidarietà per trasmettere attorno a sé affetto e amore, preghiamo.
5. Per i coniugi anziani: sappiano sostenersi a vicenda e colmare il vuoto delle loro giornate con la preghiera e con un amore fedele e generoso, preghiamo.

Signore, in ogni momento e in ogni età della nostra esistenza vogliamo vivere con il cuore e con la mente attenti alla tua presenza senza mai cedere allo scoraggiamento, ma contenti di spendere tutte le nostre forze al tuo servizio. Tu che vivi e regni per tutti i secoli dei secoli.

Amen.



Canto:

Adoriamo il Sacramento

Benedizione eucaristica

Invocazioni:

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

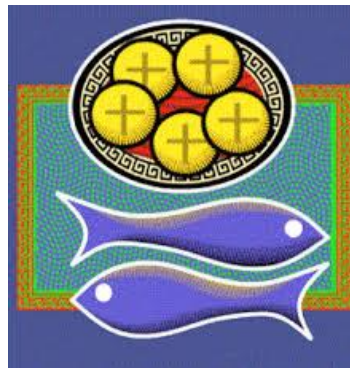
Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.





*Parrocchia San Michele Arcangelo
Novi di Modena*